

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AZIENDA SERVIZI MUNICIPALI RIETI S.P.A.

Sede: VIA DONATORI DI SANGUE, 7 - RIETI RIETI (RI) 02100

Capitale sociale: 2.800.000

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: RI

Partita IVA: 00852040575

Codice fiscale: 90024440571

Numero REA: 47112

Forma giuridica: Societa' per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione:

Società con socio unico:

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI RIETI

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		667
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.205	1.045
5) avviamento	160.676	261.098
Totale immobilizzazioni immateriali	167.881	262.810
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.251.714	6.453.207
2) impianti e macchinario	288.231	341.754
3) attrezzature industriali e commerciali	160.974	193.382
4) altri beni	566.228	772.158
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	20.800	20.800
Totale immobilizzazioni materiali	7.287.947	7.781.301
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	35.356	35.356
d) altre imprese	8.773	8.773
Totale partecipazioni	44.129	44.129
2) crediti		

d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.699	18.874
Totale crediti verso altri	18.699	18.874
Totale crediti	18.699	18.874
Totale immobilizzazioni finanziarie	62.828	63.003
Totale immobilizzazioni (B)	7.518.656	8.107.114
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	381.656	359.576
4) prodotti finiti e merci	593.344	540.265
Totale rimanenze	975.000	899.841
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.672.910	4.277.298
Totale crediti verso clienti	4.672.910	4.277.298
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.621.221	21.925.944
Totale crediti verso controllanti	12.621.221	21.925.944
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.485	429.311
Totale crediti tributari	450.485	429.311
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	297.294	797.014
Totale imposte anticipate	297.294	797.014
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.179	268.370
Totale crediti verso altri	169.179	268.370
Totale crediti	18.211.089	27.697.937
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	745.761	543.364
3) danaro e valori in cassa	40.234	59.737
Totale disponibilità liquide	785.995	603.101
Totale attivo circolante (C)	19.972.084	29.200.879
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	16.156	119.113
Totale ratei e risconti (D)	16.156	119.113
Totale attivo	27.506.896	37.427.106
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.800.000	2.800.000
III - Riserve di rivalutazione	1.648.888	2.089.024
IV - Riserva legale	560.000	560.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	371.474
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	371.475
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	186.144	(811.610)

Utile (perdita) residua	186.144	(811.610)
Totale patrimonio netto	5.195.033	5.008.889
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	126.433	605.654
3) altri	528.570	155.816
Totale fondi per rischi ed oneri	655.003	761.470
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.688.316	1.903.686
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.602.023	5.720.693
Totale debiti verso banche	2.602.023	5.720.693
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.151.622	3.351.742
Totale debiti verso altri finanziatori	1.151.622	3.351.742
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.412.156	13.982.588
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.860.669	385.764
Totale debiti verso fornitori	12.272.825	14.368.352
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.581	702.465
Totale debiti verso controllanti	127.581	702.465
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	688.688	2.102.242
Totale debiti tributari	688.688	2.102.242
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.046	416.446
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	358.046	416.446
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	645.452	808.292
Totale altri debiti	645.452	808.292
Totale debiti	17.846.237	27.470.232
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	2.122.307	2.282.829
Totale ratei e risconti	2.122.307	2.282.829
Totale passivo	27.506.896	37.427.106

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Beni di terzi presso l'impresa		
altro	353.000	389.000
Totale beni di terzi presso l'impresa	353.000	389.000
Totale conti d'ordine	353.000	389.000

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.297.293	19.984.934
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	113.389	127.909
altri	216.893	223.127
Totale altri ricavi e proventi	330.282	351.036
Totale valore della produzione	19.627.575	20.335.970
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.017.670	4.152.008
7) per servizi	6.351.120	6.364.317
8) per godimento di beni di terzi	604.092	598.004
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	5.195.809	5.235.439
b) oneri sociali	1.697.595	1.770.545
c) trattamento di fine rapporto	379.761	378.425
e) altri costi	766.860	788.754
Totale costi per il personale	8.040.025	8.173.163
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	105.979	104.107
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	554.797	622.190
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	803.452	118.130
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.464.228	844.427
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(75.159)	(42.394)
12) accantonamenti per rischi	388.770	73.764
14) oneri diversi di gestione	239.008	888.512
Totale costi della produzione	21.029.754	21.051.801
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.402.179)	(715.831)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri		240
Totale proventi da partecipazioni		240
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	510.068	194.750
altri	140.129	123.540
Totale proventi diversi dai precedenti	650.197	318.290
Totale altri proventi finanziari	650.197	318.290
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	358.007	623.425
Totale interessi e altri oneri finanziari	358.007	623.425
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	292.190	(304.895)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		999
Totale svalutazioni	-	999
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	(999)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		

plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5		2.005
altri	1.689.751	368.851
Totale proventi	1.689.751	370.856
21) oneri		
altri	85.551	69.582
Totale oneri	85.551	69.582
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1.604.200	301.274
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	494.211	(720.451)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	287.568	374.988
imposte differite	(479.221)	(904.365)
imposte anticipate	(499.720)	(620.536)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	308.067	91.159
23) Utile (perdita) dell'esercizio	186.144	(811.610)

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si evidenzia di seguito il prospetto delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 167.881.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia scorparati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivedere la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso di insegne commerciali.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 7.205 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 5 anni.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato sistematicamente in un periodo di n. 18 anni, in quanto tale periodo non supera comunque la durata di utilizzazione dell'avviamento stesso.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	167.881
Saldo al 31/12/2014	262.810

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	-	-	667	1.045	261.098	-	-	262.810
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	11.050	-	-	-	11.050
Ammortamento dell'esercizio	-	-	667	4.890	100.422	-	-	105.979
Totale variazioni	0	0	(667)	6.160	(100.422)	0	0	(94.929)
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	7.205	160.676	-	-	167.881

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.287.947.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, Iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente inadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato

Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	10%
Macchinari	15%
Impianti Fotovoltaici	9%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta per officina	10%
Attrezzatura varia e minuta per Igiene Urbana	10%
Attrezzatura varia e minuta per trasporti pubblici e privati	10%
Cassonetti, cestini e bidoni	15%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia e minuta per farmacie	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	aliquote diverse a seconda della residua vita utile di ciascun bene
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	aliquote diverse a seconda della residua vita utile di ciascun bene
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Con riferimento al complesso immobiliare che accoglie il fabbricato della nuova sede legale si è quindi proceduto, nel 2008, alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi di apposita relazione di stima. Nel corso del 2009 è stato poi acquistato un ulteriore lotto di terreno, che ha così ampliato la superficie su cui è sorta la nuova sede, e di conseguenza è stato incrementato anche il valore dell'area per un importo di Euro 64.597.

Per quanto riguarda invece gli immobili delle farmacie, il valore delle aree sottostanti i fabbricati è stato definito negli esercizi precedenti sulla base del criterio di valutazione forfettivo previsto dal D.L. 4 luglio 2006 n. 223.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'ineducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Dalla suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Con riferimento al piano di ammortamento degli automezzi, già a partire dall'esercizio 2004 la società ha effettuato un completo riesame dello stesso essendo intervenuto un sensibile cambiamento nella residua "durata economica" di molti mezzi. Infatti, a seguito di importanti interventi di "manutenzioni straordinarie" effettuati negli anni, si è determinato un aumento della durata di utilità per l'impresa. Si è proceduto, quindi, sulla base di apposite perizie tecniche effettuate per ciascun automezzo negli anni dal 2004 al 2008, a stabilire la relativa durata economica di ogni mezzo e, sulla base di questa, il valore contabile residuo

dell'immobilizzazione è stato ripartito per il periodo della nuova vita utile residua del cespite. Per quanto riguarda invece i mezzi di nuova acquisizione per i quali non sia intervenuta apposita perizia tecnica, essi sono stati ammortizzati con l'aliquota del 10% già a partire dall'anno di immatricolazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	7.287.947
Saldo al 31/12/2014	7.781.301
Variazioni	-493.354

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.533.380	2.570.986	1.573.666	7.809.482	20.800	19.508.314
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.080.173	2.229.232	1.380.284	7.037.324	-	11.727.013
Valore di bilancio	6.453.207	341.754	193.382	772.158	20.800	7.781.301
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.200	26.895	2.500	22.848	-	61.443
Ammortamento dell'esercizio	210.893	80.418	34.908	228.778	-	554.797
Totale variazioni	(201.493)	(53.523)	(32.408)	(205.930)	0	(493.354)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.542.580	2.597.881	1.575.082	7.822.757	20.800	19.559.100
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.290.866	2.309.650	1.414.108	7.256.529	-	12.271.153
Valore di bilancio	6.251.714	288.231	160.974	566.228	20.800	7.287.947

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra i fabbricati. Tali rivalutazioni vennero effettuate nell'esercizio 2008, in conformità con quanto disciplinato dalla Legge n. 2/2009.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Il valore delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2015 è dato dal costo sostenuto per la progettazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti da costruire in località Casa Penta a Rieti.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1, C.C., sono stati redatti i seguenti prospetti, dai quali è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Inoltre, dai prospetti nel prosieguo proposti è altresì possibile evincere:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo

- riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- l'effetto fiscale derivante dall'adozione del metodo finanziario;
- l'effetto sul risultato d'esercizio;
- l'effetto complessivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del metodo finanziario.

I prospetti che seguono sono redatti secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e forniscono le informazioni richieste dal n. 22 c. 1 dell'art. 2427 C.C. In merito alle informazioni in essi contenute si precisa che:

- nel prospetto "Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto":
 - i rigi "a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente" e "a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio" espongono il valore netto contabile;
 - il rigo "d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio" espone l'ammontare al netto dei riscotti;
- nel prospetto di "Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato economico", il rigo "a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere" tiene conto sia delle quote di ammortamento relative ai beni oggetto di contratti in essere al termine dell'esercizio sia di quelle calcolate sul valore dei beni riscattati nel corso del medesimo.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	389.000
relativi fondi ammortamento	194.500
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	18.000
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	35.300
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	353.000
relativi fondi ammortamento	211.800
b.1) Maggior/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	17.434
Totale (a.6+b.1)	158.634
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	150.403
di cui scadenti nell'esercizio successivo	52.533
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	97.870
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	52.119
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	97.870
di cui scadenti nell'esercizio successivo	51.554
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	46.316
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	60.764
e) Effetto fiscale	5.479
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	55.285

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	54.776
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	2.522
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	35.300
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	16.954
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	5.479
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	11.475

Nei prospetto che segue si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: ALBA LEASING n. 01008919/001 stipulato il 14/09/2010 per una spazzatrice

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015	31.046,22
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	825,87
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	11.800,00
Costo sostenuto dal concedente	118.000,00
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	118.000,00
Fondo ammortamento al 31/12/2015	70.800,00
Valore netto del bene al 31/12/2015	47.200,00

Descrizione contratto leasing: ALBA LEASING n. 01013032/001 stipulato il 02/12/2010 per una spazzatrice

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015	34.971,01
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	923,05
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	12.700,00
Costo sostenuto dal concedente	127.000,00
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	127.000,00
Fondo ammortamento al 31/12/2015	76.200,00
Valore netto del bene al 31/12/2015	50.800,00

Descrizione contratto leasing: ALBA LEASING n. 01008937/001 stipulato il 14/09/2010 per una spazzatrice

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015	28.446,00
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	773,03
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	10.800,00
Costo sostenuto dal concedente	108.000,00
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	108.000,00
Fondo ammortamento al 31/12/2015	64.800,00
Valore netto del bene al 31/12/2015	43.200,00

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	62.828
Saldo al 31/12/2014	63.003
Variazioni	-175

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate, si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto non vengono raggiunti due dei tre limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni (rispettivamente i ricavi e il numero di addetti del personale dipendente).

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Azioni proprie.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	45.356	16.500	-	8.773	70.629	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0	0
Svalutazioni	10.000	16.500	-	-	26.500	-	-
Valore di bilancio	35.356	-	-	8.773	44.129	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Svalutazioni	0	0	0	0	-	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	-	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	45.356	0	-	8.773	54.129	-	-
Rivalutazioni	0	0	0	0	-	-	-
Svalutazioni	10.000	0	-	-	10.000	-	-
Valore di bilancio	35.356	-	-	8.773	44.129	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella controllata ASM Energia srl è nullo in quanto la società è in liquidazione volontaria ed ha un patrimonio netto negativo, si è proceduto negli anni passati ad operare una svalutazione pari all'intero valore della partecipazione (che ammonta a Euro 10.000). Con riferimento a tale società partecipata, si evidenzia che ha sede legale in Via Tancia n. 23 a Rieti, che il Capitale Sociale è di Euro 10.000 e che esso è interamente detenuto da Azienda Servizi Municipali Rieti SpA.

Per quanto riguarda la Rieti Ambiente SpA, anche essa avente sede in Via Tancia n. 23 a Rieti, venne costituita nel 2003 con Capitale Sociale di Euro 130.000. Attualmente la quota di partecipazione di Azienda Servizi Municipali Rieti SpA in questa società è del 100%. Dopo che per qualche anno la Rieti Ambiente SpA è stata posta in liquidazione volontaria, nel corso del 2012 è stato sottoscritto l'atto di revoca dello stato di liquidazione. In tale atto si è deliberata anche la trasformazione in società a responsabilità limitata e la riduzione del Capitale Sociale, che pertanto ammonta ad Euro 35.356.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-	-	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-	-	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-	-	0
Crediti immobilizzati verso altri	18.874	(175)	18.699	-	18.699	0
Totale crediti immobilizzati	18.874	(175)	18.699	0	18.699	0

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 18.699.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
-	-
-	-
-	-

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	17.646
depositi bancari non disponibili	1.053

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Rieti Ambiente	Rieti	35.356	(811)	31.525	35.356	100,00%	35.356
ASM Energia	Rieti	10.000	(620)	(47.535)	10.000	100,00%	0
Totale							35.356

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

L'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA deteneva una partecipazione pari al 33% del Capitale Sociale della RI.NET s.r.l. Tale azienda nel corso del 2015 è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	0	0	0	18.699	18.699
Totale	-	-	-	18.699	18.699

Non esistono in bilancio crediti immobilizzati riferibili a soggetti residenti all'estero.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

	Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Crediti verso imprese controllate	0
Crediti verso imprese collegate	0
Crediti verso imprese controllanti	0
Crediti verso altri	0
Totale	0

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
Partecipazioni in altre imprese	8.773	8.773
Crediti verso imprese controllate	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0
Crediti verso altri	18.699	18.699
Altri titoli	0	0
Azioni proprie	0	0

Dettaglio del valore delle partecipazioni in imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	0	0

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	8.773	8.773

Dettaglio del valore dei crediti verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	0	0

Dettaglio del valore dei crediti verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	0	0

Dettaglio del valore dei crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	0	0

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	18.699	18.699

Dettaglio del valore degli altri titoli

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	0	0

L'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA sta completando, nei primi mesi del 2016, le operazioni necessarie per ottenere nuovamente la disponibilità dei depositi bancari che erano stati resi indisponibili negli anni passati, pari ad Euro 1.053,00.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C - Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 19.972.084.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 9.228.795.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

- prodotti da rivendere in farmacia
- ricambi di officina e materiali di consumo
- buoni pasto

Categorie di beni fungibili - FIFO

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 975.000.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	359.576	22.080	381.656
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	540.265	53.079	593.344
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	899.841	75.159	975.000

Il valore della variazione delle rimanenze è iscritto nella voce B.11 del conto economico.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo C.II Crediti accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti

- 4) verso controllanti
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, nel 2015 è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari ad Euro 803.452, di cui Euro 324.279 per svalutare il credito verso controllante ed Euro 479.173 per svalutare i crediti verso clienti.

Al 31/12/2015, il valore dei crediti verso clienti iscritti in bilancio per Euro 4.672.910, risulta dalla differenza tra l'ammontare del valore nominale degli stessi (pari ad Euro 5.498.684) e l'importo del fondo svalutazione crediti verso clienti (che ammonta ad Euro 825.774). Per quanto riguarda il valore del credito verso controllante iscritto in bilancio, si rimanda all'apposito paragrafo dedicato all'argomento.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 297.294, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 18.211.089.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.277.298	395.612	4.672.910	4.672.910	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	21.925.944	(9.304.723)	12.621.221	12.621.221	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	429.311	21.174	450.485	450.485	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	797.014	(499.720)	297.294	297.294	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	268.370	(99.191)	169.179	169.179	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.697.937	(9.486.848)	18.211.089	18.211.089	0	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controlante

I crediti verso la società controllante, iscritti anch'essi al presumibile valore di realizzo, sono costituiti da:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 12.268.812;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 704.818;
- meno fondo svalutazione crediti verso controllante per un importo pari a euro 352.409.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 169.179.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti derivanti da sentenze	109.385
crediti per cessione titoli di viaggio	30.967
crediti diversi	28.807

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.672.910	4.672.910
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	0	-
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	0	-
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.621.221	12.621.221
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	450.485	450.485
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	297.294	297.294
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	169.179	169.179
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.211.089	18.211.089

Non esistono, al 31/12/2015, crediti vantati dalla società nei confronti di soggetti residenti all'estero.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

	Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Crediti verso clienti	0
Crediti verso imprese controllate	0
Crediti verso imprese collegate	0
Crediti verso imprese controllanti	0
Crediti verso altri	0
Totale	0

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Il valore dei crediti presenti nell'attivo circolante al 31/12/2014 è diminuito, in 12 mesi, del 34%. Tale dato è da ricondurre prevalentemente all'incasso nel 2015 dei crediti vantati nei confronti della controllante.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel prospetto che segue si evidenziano le attività finanziarie non immobilizzate detenute al 31/12/2015.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Azioni proprie non immobilizzate	0

Altri titoli non immobilizzati	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 785.995, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	543.364	202.397	745.761
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	59.737	(19.503)	40.234
Totale disponibilità liquide	603.101	182.894	785.995

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

L'attivo circolante, che al 31/12/2014 evidenziava un valore di Euro 29.200.879, in soli 12 mesi è sceso al di sotto dei 20 milioni di euro. Fondamentale, in tal senso, è stata la fase di incasso dei crediti verso controllante.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 16.156.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	119.113	(102.957)	16.156
Totale ratei e risconti attivi	119.113	(102.957)	16.156

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Risconti attivi		
Risconti attivi su assicurazioni	12.276	114.359
Risconti attivi su spese di pubblicità		
Risconti attivi su affitti passivi	3.698	3.698
Risconti attivi su abbonamenti	182	1.056
Risconti attivi su esposizioni fiere		
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti		
Risconti attivi su spese telefoniche		
Risconti attivi su canoni manutenzione		
Risconti attivi su provvigioni passive		
TOTALE	16.156	119.113

Durata ratei e risconti attivi

Al 31/12/2015 non esistono risconti attivi aventi durata oltre i cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel prospetto che segue vengono evidenziati gli oneri finanziari che, nel corso dell'esercizio, sono stati imputati a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinario	0
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Rimanenze	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
Lavori in corso su ordinazione	0
Prodotti finiti e merci	0
Acconti (versati)	0
Totale	0

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

L'attivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2015 è inferiore di quasi 10 milioni di euro rispetto al valore iscritto in bilancio un anno prima. Questo dato è da ricondurre prevalentemente alla riduzione del valore dei crediti, come meglio evidenziato nel Rendiconto Finanziario alla cui analisi si rimanda.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31/12/2015 ammonta a euro 5.195.033 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 186.144.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Destinazione del risultato dell'esercizio	Altre
---	-------

	Valore di inizio esercizio	precedente	variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	2.800.000	-	-		2.800.000
Riserve di rivalutazione	2.089.024	-	440.136		1.648.888
Riserva legale	560.000	-	-		560.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	371.474	-	371.474		-
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	371.475	-	371.474		1
Utile (perdita) dell'esercizio	(811.610)	811.610	-	186.144	186.144
Totale patrimonio netto	5.008.889	811.610	811.610	186.144	5.195.033

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per arrotondamenti	1
Totale	1

Come si evince dal prospetto, la variazione del Patrimonio Netto rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2014 è da ricondurre esclusivamente al risultato di esercizio conseguito nel 2015.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
Capitale	2.800.000	atto costitutivo	-	-	-
Riserve di rivalutazione	1.648.888	rivalutazione beni	1.648.888		440.136
Riserva legale	560.000	normativa vigente	560.000		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	-	delibere assemblea	-		559.302
Varie altre riserve	1	arrotondamenti	-		-
Totale altre riserve	1		-		-
Utili portati a nuovo	0		-		973.102
Totale	5.008.889		2.208.888		-
Quota non distribuibile			560.000		
Residua quota distribuibile			1.648.888		

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Ris. arrot.	1	arrot.	0	0
Totale	1			

Si evidenzia che la riserva legale, sebbene sia disponibile, non risulta distribuibile ai soci.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo al fondo rischi per contenziosi.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 126.433, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, accantonando un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 27,50% pari all'aliquota attualmente in vigore.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	605.654	155.816	761.470
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	83.843	388.770	472.613
Utilizzo nell'esercizio	-	563.064	16.016	579.080
Totale variazioni	0	(479.221)	372.754	(106.467)
Valore di fine esercizio	-	126.433	528.570	655.003

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2015	31/12/2014
Fondo per contenziosi	460.000	155.816
Fondo per oneri futuri	68.570	0
Totale	528.570	155.816

Fondo rischi per contenziosi e Fondo per oneri futuri

Con riguardo al fondo rischi per contenziosi, nel 2015 è stato utilizzato per Euro 6.137 in seguito alla definizione di una causa che ha comportato esborsi per Azienda Servizi Municipali Rieti SpA, e per Euro 9.879 in seguito alla liquidazione di uno dei legali che patrocinava la nostra società in un contenzioso non ancora concluso. Al 31/12/2015 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per Euro 320.200 con riferimento ai contenziosi attivati dallo Studio Cocconi & Cocconi ed a quelli con il Comune di Rieti per gli awisi di accertamento sulla tassa di smaltimento rifiuti.

Per quanto riguarda il fondo per oneri futuri, nel 2015 è stato effettuato un accantonamento di Euro 68.570 con riferimento ai maggiori oneri stimati per la TARI 2015 non ancora notificata dal Comune di Rieti e per il costo di trasporto rifiuti di novembre e dicembre 2015.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 54.504. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.688.316.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.903.686
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	379.761
Utilizzo nell'esercizio	590.519
Altre variazioni	(4.612)
Totale variazioni	(215.370)
Valore di fine esercizio	1.688.316

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.11.4-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti per ferie maturate dal personale	289.385
debiti per stipendi non ancora liquidati	208.806
debiti per cauzioni da clienti	62.500
debiti verso Ministero dell'Interno	38.835
debiti per trattenute sindacali	4.407
debiti per trattenute finanziarie	13.726
altri debiti diversi	27.793

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 17.846.237.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-

Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	5.720.693	(3.118.670)	2.602.023	2.602.023	-	-
Debiti verso altri finanziatori	3.351.742	(2.200.120)	1.151.622	1.151.622	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	14.368.352	(2.095.527)	12.272.825	10.412.156	1.860.669	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	702.465	(574.884)	127.581	127.581	-	-
Debiti tributari	2.102.242	(1.413.554)	688.688	688.688	-	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.448	(58.400)	358.046	358.046	-	-
Altri debiti	808.292	(162.840)	645.452	645.452	-	-
Totale debiti	27.470.232	(9.623.995)	17.846.237	15.985.568	1.860.669	0

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si evidenzia di seguito il prospetto che illustra la suddivisione per area geografica di tutti i debiti presenti in bilancio.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.602.023	2.602.023
Debiti verso altri finanziatori	1.151.622	1.151.622
Debiti verso fornitori	12.272.825	12.272.825
Debiti verso imprese controllanti	127.581	127.581
Debiti tributari	688.688	688.688
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	358.046	358.046
Altri debiti	645.452	645.452
Debiti	17.846.237	17.846.237

Tutti i debiti presenti in bilancio alla data del 31/12/2015 sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si rimette di seguito il prospetto che evidenzia i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Come si evince dall'apposito prospetto, non esistono al 31/12/2015 debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si evidenzia di seguito il prospetto delle operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	0
Debiti verso altri finanziatori	0
Debiti verso fornitori	0

Debiti verso imprese controllate	0
Debiti verso imprese collegate	0
Debiti verso controllanti	0
Altri debiti	0
Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine	0

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Si evidenzia di seguito il prospetto che illustra i finanziamenti raccolti dall'azienda presso i propri soci.

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Il valore complessivo dei debiti, che al 31/12/2014 ammontava ad oltre 27 milioni di euro, nel 2015 è diminuito di quasi 10 milioni di euro. Grazie ad una efficace attività di recupero dei crediti è stato infatti possibile abbattere in maniera significativa l'esposizione debitoria nei confronti delle banche, delle società di factoring, dei fornitori e del fisco.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 2.122.307.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	2.282.829	(160.522)	2.122.307
Totale ratei e risconti passivi	2.282.829	(160.522)	2.122.307

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2015	31/12/2014
Risconti passivi su contributi in c/impianti	2.122.307	2.259.149
Risconto passivo per contributo GAL del Reatino	0	23.680
Totale	2.122.307	2.282.829

Ratei passivi	31/12/2015	31/12/2014
Ratei passivi diversi	0	0
Totale	0	0

Il passivo dello Stato Patrimoniale, che al 31/12/2014 superava il 37 milioni di euro, al termine del 2015 risulta diminuito di quasi 10 milioni di euro. Tale variazione è da ricondurre prevalentemente all'abbattimento dell'ammontare dei debiti, come già evidenziato nell'apposita sezione.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

Beni di terzi presso la società

I beni di terzi presso la società accolgono i beni di proprietà altrui, raggruppati per natura, che temporaneamente si trovano presso la società a titolo di locazione finanziaria e per i quali la stessa ne assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi.

I beni di terzi presso la società sono iscritti tra i conti d'ordine al valore di acquisto per la società di leasing.

L'elenco dettagliato dei beni di terzi presso la società alla data di chiusura dell'esercizio è conservato agli atti della società e, in particolare, in appositi archivi che ne documentano i relativi movimenti.

I conti d'ordine iscritti in calce allo Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 353.000 e risultano composti interamente da beni in leasing.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 9 C.C., alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano impegni che non risultino dallo Stato patrimoniale e dai Conti d'ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 19.297.293.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto Urbano	3.366.088
Igiene Urbana e Servizi Cimiteriali	11.284.537
Farmacie	3.741.482
Scuolabus, Gran Turismo e altro	905.186
Totale	19.297.293

Come si evince dall'apposito prospetto, l'area aziendale denominata AMBIENTE (che include i servizi cimiteriali e quelli di igiene urbana) è quella che, di gran lunga, produce il maggior fatturato per Azienda Servizi Municipali Rieti SpA.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si rimette di seguito il prospetto che evidenzia in quali aree geografiche sono residenti i soggetti nei confronti dei quali sono stati prodotti nel 2015 i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	19.297.293
Totale	19.297.293

Tutti i ricavi rilevati nella classe A del conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei cespiti che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Nel bilancio al 31/12/2015 sono stati contabilizzati proventi per contributi in c/impianti complessivamente pari

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori; ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 21.029.754.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i proventi da partecipazione conseguiti nell'esercizio 2015.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	0
Da imprese collegate	0
Da altri	0
Totale	0

Nell'esercizio 2015 non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	326.290
Altri	31.717
Totale	358.007

Come si evince dall'apposito prospetto, il 90% circa degli oneri finanziari sostenuti dall'azienda nel 2015 è riconducibile ad operazioni effettuate con banche e società di leasing.

Un dato particolarmente significativo, nella gestione del 2015, è rappresentato dall'abbattimento del costo per oneri finanziari che, in confronto con l'esercizio precedente, ammonta a poco più della metà (meno del 58%).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio 2015 non si sono registrate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi	31/12/2015	31/12/2014
plusvalenze da alienazioni	0	2.005
minori debiti a seguito di transazioni	1.629.448	238.310
soprawenienze derivanti da sentenze	0	109.385
soprawenienze per rimborsi IRES	39.077	0
contributi maturati in esercizi precedenti	11.572	0
soprawenienze attive diverse	9.654	21.156
Totale proventi straordinari	1.689.751	370.856

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri	31/12/2015	31/12/2014
minori crediti verso erario per IRES e IRAP	27.668	0
minori crediti per acconti versati in anni precedenti	0	4.506
cartelle esattoriali di competenza di anni precedenti	6.563	5.351
premi INAIL di competenza di anni precedenti	0	14.347
restituzione di parte del contributo per CCNL 2004-2007	12.588	0
distacchi sindacali di competenza di anni precedenti	2.135	2.379
servizi fatturati in eccesso in anni precedenti	8.140	0
interessi passivi di mora maturati in anni precedenti	12.188	0
ricevimento di fatture per acquisti di anni precedenti	11.776	28.200
soprawenienze passive diverse	4.493	14.799
Totale oneri straordinari	85.551	69.582

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite e anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII - Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B - Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 - per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative

alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	287.568
Imposte differite: IRES	83.843
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	563.064
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale Imposte differite	-479.221
Imposte anticipate: IRES	132.927
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	632.647
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale Imposte anticipate	-499.720
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (22)	308.067

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	126.433	605.654
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	126.433	605.654
Attività per imposte anticipate: IRES	297.294	797.014
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	297.294	797.014

Nei prospetti che seguono sono espone in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee RES	Effetto fiscale aliquota RES %	Ammontare delle differenze temporanee RAP	Effetto fiscale aliquota RAP %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo				
3. Amm. costi pubblicità				
4. Amm. beni immateriali		0		0
5. Amm. avviamento		0		0
6. Amm. oneri pluriennali				
7. Amm. fabbricati strumentali		0		0
8. Amm. impianti e macchinari		0		0
9. Amm. altri beni materiali		0		0
10. Svalutazione crediti	504.886	138.844 (27,50%)		
11. Acc.to per lavori ciclici		0		0
12. Acc.to spese ripristino e sost.		0		0
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio		0		0
14. Acc.to per imposte deducibili				0
15. Acc.ti ad altri fondi	378.569	104.106 (27,50%)		0
16. Spese di manutenzione		0		0
17. Compensi amministratori	40.750	11.206 (27,50%)		
18. Interessi passivi indeducibili	155.690	42.815 (27,50%)		
19. Imposte non pagate	1.173	323 (27,50%)		0
20. Perdite fiscali riportate		0		
21. Altri costi indeducibili		0		0
Totale differenze temporanee	1.081.068		0	
Totale imposte anticipate (A)		297.294		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze		0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2		0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)		0		

4. Altri ricavi	459.756	126.433 (27,50%)		0
Totale differenze temporanee	459.756			0
Tot. imposte differite (B)		126.433		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-170.861		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio		0		
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc. riportabili a nuovo				
2. Altro				
NETTO				

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee RES	Effetto fiscale aliquota RES %	Ammontare delle differenze temporanee RAP	Effetto fiscale aliquota RAP %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo				
3. Amm. costi pubblicità				
4. Amm. beni immateriali		0		0
5. Amm. avviamento		0		0
6. Amm. oneri pluriennali				
7. Amm. fabbricati strumentali		0		0
8. Amm. impianti e macchinari		0		0
9. Amm. altri beni materiali		0		0
10. Svalutazione crediti	296.967	81.666 (27,50%)		
11. Acc.to per lavori ciclici		0		0
12. Acc.to spese ripristino e sostituzione		0		0
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio		0		0
14. Acc.to per imposte deducibili		0		0
15. Acc.ti ad altri fondi	155.815	42.849 (27,50%)		0
16. Spese di manutenzione		0		0
17. Compensi amministratori	42.040	11.561 (27,50%)		
18. Interessi passivi indeducibili	125.236	34.440 (27,50%)		
19. Imposte non pagate	17.316	4.762 (27,50%)		0
20. Perdite fiscali riportate	2.260.858	621.736 (27,50%)		0
21. Altri costi indeducibili		0		0
Totale differenze temporanee	2.898.232		0	0
Totale imposte anticipate (A)		797.014		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze		0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2		0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)		0		0
4. Altri ricavi	2.202.378	605.654 (27,50%)		0
Totale differenze temporanee	2.202.378		0	0
Tot. imposte differite (B)		605.654		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-191.360		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	1.265.393	347.983 (27,50%)		
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	895.465	273.753 (27,50%)		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc. riportabili a nuovo				
2. Altro				
NETTO				

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.081.068
Totale differenze temporanee imponibili	459.756
Differenze temporanee nette	621.312
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(191.360)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	20.499
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(170.861)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
compensi amministratori	42.040	(1.290)	40.750	27,50%	11.206
interessi passivi	125.236	30.454	155.690	27,50%	42.815
fondi rischi	155.815	222.754	378.569	27,50%	104.106
fondo sval. crediti	296.967	207.919	504.886	27,50%	138.844
perdita fiscale	2.260.858	(2.260.858)	0	-	-
tasse da pagare	17.316	(16.143)	1.173	27,50%	323

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
interessi attivi	2.202.378	(1.742.622)	459.756	27,50%	126.433

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente		
	Ammontare	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali					
dell'esercizio	0		1.265.393		
di esercizi precedenti	0		995.465		
Totale perdite fiscali	0		2.260.858		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0	2.260.858	27,50%	621.736

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF del modello UNICO.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)		
Aliquota ordinaria applicabile.	494.211	7.830.068
Onere fiscale teorico	27,50%	4,82%
	135.908	377.409
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi.		
Variazioni permanenti in aumento		
Variazioni permanenti in diminuzione	3.115.521	1.921.693
Totale Variazioni	3.031.941	7.082.148
Imponibile fiscale	83.580	-5.160.455
Imposte dell'esercizio	577.791	2.669.613
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico	158.893	128.675
	158.893	128.675
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (Imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento		
Totale variazioni in aumento	483.373	
Imposte anticipate	483.373	
	132.927	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (Imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione	304.885	
Imposte differite	304.885	
	83.843	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do Imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenze riversate	2.047.505	
	2.047.505	
Totale Imposte	563.064	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - In diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione		
Totale differenze riversate	2.300.535	
	2.300.535	
Totale Imposte	632.647	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)		
Imposte anticipate (b)	158.893	128.675
Imposte differite passive (c)	132.927	0
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	83.843	0
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	563.064	0
Imposte totali iscritte alle voce 22) Conto Economico	632.647	0
	179.392	128.675
Aliquota effettiva	27,50%	4,82%

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, detratto l'ammontare dei crediti per acconti versati. Tali importi verranno inseriti anche nella dichiarazione dei redditi e nella dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni

per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto).		
Utile (perdita) dell'esercizio	186.144	(811.610)
Imposte sul reddito	308.067	91.159
Interessi passivi/(attivi)	(292.190)	304.655
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(2.005)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, Interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	202.021	(417.801)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	768.531	452.189
Ammortamenti delle immobilizzazioni	660.776	726.297
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		999
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.429.307	1.179.485
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.631.328	761.684
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(75.159)	(42.394)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	8.909.111	4.152.844
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.670.411)	(127.534)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	102.957	411.442
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(160.522)	(165.566)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.552.154)	(1.886.790)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.553.822	2.342.002
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.185.150	3.103.686
Altre rettifiche		
Dividendi incassati		240
(Utilizzo dei fondi)	(611.148)	(512.770)
Totale altre rettifiche	(611.148)	(512.530)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.574.002	2.591.156
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(61.443)	(55.909)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(11.050)	
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flussi da disinvestimenti	175	(175)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(72.318)	(56.084)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.318.790)	(2.607.631)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.318.790)	(2.607.631)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	182.894	(72.559)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	603.101	675.660
Disponibilità liquide a fine esercizio	785.995	603.101

Dal prospetto del Rendiconto finanziario si rileva chiaramente come l'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA, nel corso del 2015, grazie ai rilevanti incassi di crediti commerciali abbia potuto abbattere l'ammontare dei debiti verso fornitori, dei debiti tributari e dei debiti relativi all'attività di finanziamento.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota Integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n.1 c.c.)
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	31
Operai	139
Altri dipendenti	10
Totale Dipendenti	186

Nella categoria "altri dipendenti" evidenziata nel prospetto riferito ai dati sull'occupazione, è riportato il dato medio dei lavoratori interinali che hanno prestato servizio nel 2015 presso la Azienda Servizi Municipali Rieti SpA.

Compensi amministratori e sindaci

Il compenso di competenza del 2015 spettante al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale viene evidenziato nel prospetto che segue.

	Valore
Compensi a amministratori	136.868
Compensi a sindaci	36.400
Totale compensi a amministratori e sindaci	173.268

A partire dal 12/09/2015 il Consiglio di Amministrazione della società è composto da n. 3 membri.

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.700
Altri servizi di verifica svolti	520
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.220

Il compenso per ulteriori servizi di verifica svolti nel 2015 dal Revisore Legale è riferito all'attività di Asseverazione ex Art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012.

Categorie di azioni emesse dalla società

Azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 2800000, è rappresentato da n. 2.800.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2015 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie A	1.680.000	1.680.000	0	0	1.680.000	1.680.000
azioni ordinarie B	1.120.000	1.120.000	0	0	1.120.000	1.120.000
Totale	2.800.000	2.800.000	0	0	2.800.000	2.800.000

Come previsto dallo statuto della società, le azioni ordinarie di tipo "A" possono essere possedute esclusivamente da enti pubblici o da altri soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico. Le azioni ordinarie di tipo "B" possono invece essere possedute da qualsiasi soggetto, pubblico o privato.

Titoli emessi dalla società

I titoli emessi dalla società vengono evidenziati nel prospetto che segue.

	Numero
Azioni di godimento	0
Obbligazioni convertibili	0
Altri titoli o valori simili	0

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

Gli strumenti finanziari emessi dalla società vengono evidenziati nel prospetto che segue.

Denominazione	Numero
nessuno	0

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Rieti il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 60%, imprime un'attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima.

Essendo il Comune di Rieti un ente locale, non redige il bilancio secondo lo schema con Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si rende noto che oltre la metà del fatturato conseguito nell'esercizio 2015 dall'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA è riferito a servizi affidati dal Comune di Rieti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate comprendono anche:

- le società controllate;
- le società collegate.

Natura e obbligo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Elenco rivalutazioni effettuate nel 2015

Nell'esercizio 2015 i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni, così come riepilogato nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	0		0	0	
Riv. ante 90					
L. 408/90	0		0	0	
L. 413/91	0		0	0	
L. 342/00	0		0	0	
L. 448/01	0		0	0	
L. 350/03	0		0	0	
L. 266/05	0		0	0	
D.L. 185/08	0		0	0	
L. 147/13	0		0	0	
L. 208/15	0		0	0	
R. Econ.	0		0	0	
Totale Rival.	0	0	0	0	0

Beni immateriali e Partecipazioni

	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi	Altre imm. immateriali	Partecipazioni
Costo storico				0
Riv. ante 90				
L. 408/90	0			0
L. 413/91	0			0
L. 342/00	0			0
L. 448/01	0			0
L. 350/03	0			0
L. 266/05	0			0
L. 147/13	0			0
L. 208/15	0			0
R. Econ.	0			0
Totale Rival.	0		0	0

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

I fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio sono illustrati nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2015

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	0
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	0
Riserva da rivalutazione L. 342/2000	0
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	0
Riserva da rivalutazione L. 147/2013	1.628.888
	0

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	
Riserva da trasformazione	0
Riserva sovrapprezzo quote	0
Altre riserve	0
	0

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 186.144, come segue:

- interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C. e il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA ha in programma l'effettuazione di rilevanti investimenti.

Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ASM Rieti S.p.A.
Il Presidente
(Alessio CIACCI)